



ISTITUTO COMPRENSIVO

Vitrioli Principe di Piemonte – Galileo Galilei Pascoli

Via Possidonea, 19 - 89125 Reggio Calabria (RC) - Tel. 0965.891530

Sede Provvisoria sita in Via D. Bottari, 1 (Piazza Castello) - 89125 Reggio Calabria

Telefono: 0965/892030

Email: rcic87300e@istruzione.it

PEC: rcic87300e@pec.istruzione.it

www.vitrioliprincipiemonte.edu.it

C.M.: RCIC87300E – C.F.: 92081440809 – C.U.: UFCETB

I.C. "VITRIOLI P. DI PIEMONTE -
- G. GALILEI PASCOLI" - RC
Prot. 0016718 del 25/10/2025
II-5 (Uscita)

Al collegio docenti

Al Referente per l'IA

Al Gruppo di lavoro sull'IA

All'animatore e al team digitale

Al DSGA

Al personale ATA

Al consiglio d'istituto

Sito WEB

ATTO DI INDIRIZZO E PIANIFICAZIONE STRATEGICA

PER L'ADOZIONE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA SCUOLA

(ai sensi delle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche
Versione 1.0 · Anno 2025 · Documento soggetto ad aggiornamento)

PREMESSA

Il Regolamento (UE) 2024/1689, noto come AI Act, rappresenta il primo quadro normativo organico a livello globale volto a disciplinare l'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale (IA).

Le scuole sono direttamente interessate dal Regolamento, in quanto enti pubblici che utilizzano strumenti digitali nei processi didattici, amministrativi e di gestione dei dati.

L'AI Act impone infatti obblighi specifici legati alla trasparenza, alla sicurezza e alla tutela dei diritti fondamentali, richiedendo alle istituzioni scolastiche un utilizzo responsabile e tracciabile dei sistemi di IA, soprattutto quando impiegati in ambiti sensibili come la valutazione degli studenti, la personalizzazione dell'apprendimento o la gestione delle informazioni personali.

L'articolo 4 del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) introduce per la prima volta l'obbligo di promuovere un adeguato livello di alfabetizzazione in materia di intelligenza artificiale ("AI literacy") per tutti coloro che progettano, gestiscono o utilizzano sistemi di IA.

Tale obbligo riguarda anche le istituzioni scolastiche in quanto "deployer", ai sensi del considerando (13) e dell'articolo 3, che definiscono come deployer qualsiasi ente, pubblico o privato, che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità.

Come previsto dal considerando (20), l'alfabetizzazione in materia di IA ha la finalità di dotare docenti, studenti e personale scolastico delle competenze e conoscenze necessarie per comprendere le opportunità e i rischi dell'IA, per prendere decisioni informate e per esercitare un controllo consapevole sulle tecnologie impiegate.

Il Regolamento si applicherà pienamente dal 2 agosto 2026, ma le disposizioni relative all'alfabetizzazione (Capi I e II, incluso l'art. 4) saranno efficaci già dal 2 febbraio 2025, anticipando la necessità di percorsi di formazione per tutto il personale scolastico e per gli studenti.

Il presente documento di pianificazione strategica rappresenta un indirizzo che impegnerà l'intera comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo Vitrioli Principe di Piemonte - Galileo Galilei Pascoli in un percorso

strutturato di integrazione sistemica dell'intelligenza artificiale nella scuola in continuità con quanto è stato già realizzato in tema di innovazione tecnologica e transizione digitale.

Il presente atto è elaborato sulla base delle Linee guida del MIM e sulle priorità definite nei documenti che individuano gli obiettivi strategici e le direttive generali dell'azione amministrativa, a cui le istituzioni scolastiche devono attenersi, tenendo conto delle criticità e dei punti di forza del contesto scolastico e territoriale.

L'adozione dell'IA nella scuola richiede un profondo cambio di paradigma culturale e organizzativo che necessita di una visione gestionale globale attenta ai principi di riferimento stabiliti dal Ministero e, soprattutto, alla gestione dei rischi.

PRINCIPI DI RIFERIMENTO

I principi di riferimento che costituiscono il fondamento delle azioni che il collegio dei docenti intenderà intraprendere con l'adozione dell'IA, coerentemente con i valori costituzionali e con quanto riportato nelle Linee Guida del MIM, dovranno essere:

- **Centralità della persona:** si dovrà garantire il ruolo centrale e insostituibile dell'uomo nel governo dei sistemi di IA.
- **Equità:** tutti devono avere parità d'accesso, nessuno deve essere escluso o svantaggiato. L'integrazione dell'IA nella scuola deve essere guidata da criteri di equità e inclusione, garantendo che ciascuno studente possa accedere agli strumenti in modo paritario e senza barriere.
- **Innovazione etica e responsabile:** l'IA dovrà essere utilizzata in modo trasparente, consapevole e conforme ai valori educativi; è perciò fondamentale utilizzare tale strumento in modo da assicurare il rispetto di norme e principi etici.
- **Sostenibilità:** occorrerà adottare tecnologie ad impatto ecologico contenuto, non solo nel rispetto dell'ambiente, ma anche nell'adozione di strumenti inclusivi ed economicamente sostenibili.
- **Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali:** occorrerà garantire il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di tutti i soggetti coinvolti, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, alla riservatezza, alla non discriminazione e alla dignità della persona prestando particolare attenzione ai diritti dei soggetti vulnerabili e, in particolare, dei minori.
- **Sicurezza dei sistemi e modelli di IA:** si dovrà prevenire ogni utilizzo improprio o dannoso delle informazioni trattate e garantire elevati standard di sicurezza tecnica.
- **Alfabetizzazione in materia di IA:** in conformità all'articolo 4 del Regolamento (UE) 2024/1689, la scuola promuove percorsi sistematici di AI literacy per docenti, personale e studenti, volti a sviluppare conoscenze critiche, tecniche ed etiche sull'uso dell'intelligenza artificiale. L'obiettivo è rendere tutti i membri della comunità educante capaci di comprendere il funzionamento, i limiti e le implicazioni dell'IA nei processi didattici e gestionali.

FINALITÀ

Le iniziative e i progetti in materia di Intelligenza Artificiale che il Collegio dei Docenti intenderà elaborare e attuare dovranno perseguire finalità coerenti con la missione educativa della scuola e con i principi di equità, inclusione e innovazione responsabile.

In particolare, tali azioni mireranno a:

1. Valorizzare unicità e talenti

Promuovere percorsi di apprendimento personalizzati che sappiano riconoscere e sviluppare le potenzialità, le inclinazioni e i talenti individuali degli studenti, attraverso l'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale e di strumenti digitali evoluti. L'obiettivo è rendere l'esperienza didattica più dinamica, inclusiva e capace di rispondere alle esigenze del presente, con una particolare attenzione all'innovazione metodologica nell'insegnamento delle discipline STEM.

2. **Costruire una scuola inclusiva e accogliente**

Favorire l'integrazione di tutti gli studenti, contrastando la dispersione scolastica mediante interventi personalizzati e l'uso mirato delle tecnologie. Si intende creare un ambiente di apprendimento sicuro, motivante e capace di stimolare la partecipazione attiva di ogni studente, in un'ottica di equità e pari opportunità.

3. **Innovare l'organizzazione scolastica**

Semplificare e rendere più efficienti i processi interni dell'Istituto grazie alla digitalizzazione delle pratiche amministrative, alleggerendo il carico gestionale del personale e ottimizzando le risorse per concentrarsi maggiormente sulle attività a valore educativo.

4. **Rendere i servizi più vicini a studenti e famiglie**

Migliorare la qualità dei servizi scolastici rendendoli più accessibili, tempestivi e coerenti con le aspettative delle famiglie e degli studenti, attraverso sistemi intelligenti capaci di supportare la comunicazione, l'informazione e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

5. **Coltivare una cultura dell'innovazione continua**

Sostenere lo sviluppo professionale del personale scolastico mediante una formazione continua e mirata sull'uso delle nuove tecnologie e sull'integrazione dell'IA nei processi educativi, affinché la scuola possa evolvere in un ambiente dinamico, aperto al cambiamento e in sintonia con le trasformazioni sociali e culturali del nostro tempo.

RISCHI NELL'USO DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nel processo di integrazione dell'intelligenza artificiale nelle attività scolastiche, è fondamentale adottare un approccio fondato su responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti. Pertanto, sulla base del Regolamento UE (AI Act) e delle linee guida interpretative, è fondamentale conoscere le categorie di rischio e classificarle.

L'AI Act distingue almeno quattro livelli di rischio per i sistemi di IA, con obblighi diversi a seconda della categoria:

- **Rischio non accettabile** (*unacceptable risk*): pratiche vietate, perché interferiscono gravemente con la sicurezza, i diritti fondamentali, la dignità ecc.
- **Alto rischio** (*high risk*): sistemi che possono avere un impatto significativo sulla salute, sicurezza o diritti delle persone. Richiedono misure stringenti (valutazioni, trasparenza, supervisione umana, accuratezza, robustezza, ecc.).
- **Rischio limitato** (*limited risk*): utilizzi meno critici che però richiedono obblighi minori, soprattutto di trasparenza (es. informare che si sta interagendo con una IA)
- **Rischio minimo o nullo** (*minimal/no risk*): la maggior parte delle applicazioni IA "leggere" rientrano qui; obblighi legali minimi o nulli specifici, anche se resta l'esigenza di buona pratica e alfabetizzazione all'IA.

L'Allegato III del Regolamento (UE) 2024/1689 individua i sistemi di IA ad alto rischio nel settore dell'istruzione e della formazione professionale, tra cui:

- quelli destinati a determinare l'accesso, l'ammissione o l'assegnazione di studenti a istituti scolastici o formativi;
- quelli utilizzati per valutare i risultati dell'apprendimento o per orientare il percorso formativo degli studenti;
- quelli volti a valutare il livello di istruzione adeguato o l'accesso a determinati percorsi formativi;
- i sistemi impiegati per monitorare o rilevare comportamenti vietati durante le prove.

Tali sistemi, se adottati, richiedono una valutazione preventiva del rischio e un monitoraggio costante per garantire il rispetto dei diritti fondamentali, della privacy e della supervisione umana.

Nel contesto scolastico, alcuni usi della IA **sono esplicitamente considerati ad alto rischio**:

- Sistemi utilizzati per valutare apprendimento o esiti degli studenti (esami, test, promozioni, diagnosi)
- Strumenti che influenzano l'ammissione o la progressione scolastica, o che "profilano" gli studenti per fini formativi o amministrativi significativi
- Applicazioni che trattano dati sensibili o biometrici (o che identificano/categorizzano tramite dati personali)
- Dovranno essere adottati esclusivamente sistemi di IA che rispettino il GDPR per il trattamento dei dati personali.

Sono vietati i sistemi di IA per:

- Riconoscimento delle emozioni di studenti e personale;
- Sorveglianza biometrica non giustificata da necessità di sicurezza;
- Valutazione automatizzata degli studenti senza supervisione umana.

Ogni elaborato prodotto con IA generativa (es. ChatGPT) dovrà riportare in calce:

- l'indicazione dello strumento usato;
- l'eventuale prompt inserito;
- la dichiarazione dell'autore umano che se ne assume la responsabilità educativa.

Per la classificazione del rischio in ambito scolastico occorrerà:

1. Mappare il sistema IA
2. Verificare se il sistema rientra nei casi previsti come "high-risk" dall'AI Act
3. Stima dell'impatto sui diritti fondamentali
4. Valutazione del rischio residuo
5. Decidere la categoria di rischio
6. Documentare la valutazione
7. Monitoraggio continuo

MITIGAZIONE DEI RISCHI

Leva strategica prioritaria per la limitazione dei rischi è l'avvio di una formazione specifica e obbligatoria per tutto il personale scolastico sull'uso consapevole, etico e responsabile dell'intelligenza artificiale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act).

L'utilizzo operativo di sistemi di intelligenza artificiale all'interno dell'Istituto non potrà essere autorizzato fino al completamento delle attività di formazione del personale, della predisposizione delle misure di sicurezza informatica e della realizzazione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA).

La DPIA dovrà individuare e valutare i rischi connessi al trattamento dei dati derivanti dall'uso di nuove tecnologie, essere approvata dal DPO e aggiornata periodicamente ogniqualvolta intervengano modifiche significative ai processi, alle misure di sicurezza o alle funzioni dei sistemi di IA.

Per ridurre i rischi tecnologici, l'Istituto dovrà adottare misure di sicurezza quali: gestione controllata dei dati, manutenzione regolare dei sistemi, aggiornamento costante di software e hardware, monitoraggio continuo delle reti, risoluzione tempestiva di eventuali criticità ed esecuzione di backup periodici per la protezione delle informazioni.

L'intelligenza artificiale dovrà essere integrata in modo equilibrato e complementare alle metodologie didattiche, promuovendo l'interazione sociale e il dialogo educativo.

Essa non sostituisce il docente, ma lo affianca come strumento di arricchimento metodologico, favorendo contesti di apprendimento partecipativo, inclusivo e consapevole.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito di utilizzo dell'IA è necessario rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel pieno rispetto dei principi di:

- **liceità, correttezza e trasparenza:** l'interessato dovrà essere informato rispetto al funzionamento dell'IA, alle relative funzionalità e metodologie di sviluppo, nonché alle potenziali ricadute che l'utilizzo dell'IA potrebbe avere nei suoi confronti;
- **limitazione della finalità:** i dati personali devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
- **minimizzazione dei dati:** i dati devono essere «[...] *adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati* [...]».

Occorrerà assicurare che il trattamento dei dati di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR, che disciplinano il trattamento dei dati personali più sensibili, ovvero le categorie particolari di dati (come origine etnica, opinioni politiche, dati sanitari) e i dati relativi a condanne penali e reati, sia valutato solo nei casi strettamente indispensabili e previa adozione di specifiche misure tecnico – organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. I dati personali dei soggetti interessati dovranno essere trattati solo se strettamente necessario, prevedendo, laddove possibile, l'utilizzo di soluzioni digitali che consentano di raccogliere, elaborare, analizzare e condividere informazioni proteggendo la riservatezza e la privacy;

- **esattezza:** i dati trattati devono essere esatti e aggiornati, provvedendo a cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- **limitazione della conservazione:** i dati dovranno essere conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- **integrità e riservatezza:** i dati dovranno essere trattati in maniera da garantire sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 4 e dall'Allegato III del Regolamento (UE) 2024/1689, ogni trattamento di dati personali effettuato attraverso sistemi di intelligenza artificiale dovrà essere accompagnato da adeguate misure di formazione del personale e da una valutazione specifica del livello di rischio associato alle applicazioni utilizzate in ambito scolastico.

Tali azioni assicurano che la gestione dei dati e l'impiego dei sistemi di IA siano pienamente conformi ai principi di trasparenza, responsabilità e tutela dei diritti fondamentali sanciti dal GDPR e dall'AI Act.

POSSIBILI AREE DI APPLICAZIONE PER TIPOLOGIA DI DESTINATARI

Docenti

Nel quadro dell'innovazione metodologica e tecnologica, si invita il **Collegio dei Docenti** a considerare l'introduzione e l'utilizzo consapevole dell'Intelligenza Artificiale come **un'opportunità di crescita professionale e didattica**, in coerenza con il PTOF e con i traguardi formativi attesi.

L'IA può offrire un **supporto mirato alla didattica**, attraverso:

- **la personalizzazione dei materiali e dei percorsi**, consentendo di modulare contenuti e attività in base ai livelli di partenza, ai ritmi di apprendimento e alle specifiche esigenze degli studenti, compresi quelli con PEI o PDP;

- **l'elaborazione di risorse interattive** (simulazioni, mappe, quiz, giochi didattici digitali) per favorire motivazione e partecipazione attiva;
- **il supporto alla valutazione**, affiancando il docente nella costruzione di rubriche, descrittori e strumenti di feedback;
- **la progettazione di attività extracurricolari**, ottimizzando l'organizzazione di visite o iniziative coerenti con la progettazione didattica;
- **il tutoraggio nei lavori di gruppo**, sostenendo dinamiche collaborative e sviluppo del pensiero critico.

È fondamentale valutare con attenzione l'affidabilità delle fonti, il rispetto della privacy, l'aderenza agli obiettivi educativi e la coerenza con i valori formativi della scuola.

L'uso dell'IA non può e non deve sostituire il ruolo insostituibile del docente, ma piuttosto affiancarlo come strumento integrativo e di supporto consapevole.

L'introduzione di strumenti basati sull'intelligenza artificiale dovrà avvenire solo successivamente alla formazione specifica del personale interessato, in modo graduale, prudente e nel pieno rispetto delle normative vigenti, con particolare attenzione alla tutela dei dati personali e alla sicurezza digitale.

I docenti potranno, nel tempo, accompagnare studentesse e studenti nello sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza digitale, affinché siano in grado di comprendere, analizzare e valutare in modo autonomo e responsabile le informazioni prodotte o mediate dai sistemi di intelligenza artificiale. **Tale accompagnamento ha carattere educativo e formativo, e non comporta l'utilizzo diretto di strumenti di IA da parte degli alunni, in particolare nel primo ciclo di istruzione, ma mira a fornire strumenti cognitivi e culturali per riconoscere le potenzialità e i limiti delle nuove tecnologie.**

I docenti sono invitati, solo a seguito di adeguata formazione e aggiornamento professionale, a esplorare e sperimentare in modo graduale, prudente e riflessivo gli strumenti di intelligenza artificiale, privilegiando contesti in cui il loro impiego possa apportare un reale valore aggiunto alla didattica, all'inclusione e al benessere degli studenti.

Ogni sperimentazione dovrà essere condivisa e supervisionata all'interno della comunità professionale, favorendo il confronto con il Referente per l'Intelligenza Artificiale e il Gruppo di Lavoro, al fine di garantire un utilizzo etico, sicuro e pedagogicamente fondato delle tecnologie emergenti.

Personale amministrativo

Anche nell'ambito dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari, l'Intelligenza Artificiale può rappresentare uno strumento di supporto operativo, contribuendo a migliorare l'efficienza, la precisione e l'organizzazione del lavoro, in particolare per il DSGA e per il personale di segreteria.

In particolare, si segnalano alcune potenziali aree di applicazione:

- **Gestione delle richieste e della comunicazione:** chatbot intelligenti o sistemi di risposta automatica possono agevolare lo smistamento delle richieste ricorrenti (es. orari, iscrizioni, certificazioni), semplificando la comunicazione interna ed esterna e riducendo il carico di lavoro ripetitivo;
- **Automazione delle comunicazioni periodiche:** sistemi automatizzati possono gestire mailing e notifiche su scadenze ricorrenti, garantendo **puntualità, tracciabilità e trasparenza**;
- **Gestione del patrimonio e delle risorse:** strumenti di IA possono supportare l'inventario dei beni mobili e monitorare lo stato delle attrezzature, segnalando necessità di manutenzione o sostituzione e ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.

Anche in questo ambito, l'introduzione di strumenti basati sull'intelligenza artificiale potrà avvenire solo dopo la formazione specifica del personale coinvolto, in modo prudente, graduale e nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali e delle misure di sicurezza previste.

L'obiettivo resta quello di favorire un'amministrazione più efficiente, collaborativa e trasparente, in cui l'uso della tecnologia sia orientato al miglioramento dei servizi scolastici e al supporto del lavoro delle persone, mai alla loro sostituzione.

ALFABETIZZAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il personale docente, amministrativo e tecnico, nonché gli studenti, devono essere progressivamente formati sui principi fondamentali dell'intelligenza artificiale.

L'istituto promuove attività di alfabetizzazione digitale e di AI literacy finalizzate a:

- comprendere il funzionamento, le potenzialità e i limiti dei sistemi di IA;
- riconoscere i rischi di bias, disinformazione e uso improprio dei dati;
- rafforzare la capacità critica e l'autonomia decisionale;
- integrare l'IA nella didattica in modo etico, trasparente e sicuro.

Tali azioni saranno inserite nel Piano di Formazione d'Istituto e nel PTOF, in coerenza con le Linee guida MIM (DM 166/2025) e con il principio di "adozione consapevole e responsabile" definito dal Ministero.

RUOLI INTERNI PER LA GESTIONE DELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Per garantire un approccio strutturato, consapevole e condiviso all'introduzione delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale nella scuola, si individuano a livello interno: il Referente per l'Intelligenza Artificiale (RIA) e un apposito gruppo di lavoro interdisciplinare.

Il Referente per l'Intelligenza Artificiale (RIA) dell'Istituto è il prof. Antonino Nicolò designato dal Collegio dei docenti in data 15.09.2025 e nominato con Decreto del Dirigente Scolastico prot. n. 16717 del 25.10.2025

Figura di supporto tecnico e organizzativo, il RIA avrà il compito di:

- mantenere un registro aggiornato dei sistemi di IA eventualmente utilizzati nella scuola;
- coordinarsi con il DPO (Responsabile della protezione dei dati personali) e con la Dirigenza scolastica per garantire la conformità normativa e il rispetto della privacy;
- monitorare l'impatto delle tecnologie IA su studenti e personale, con attenzione particolare ai profili di inclusione, etica e sicurezza;
- riferire annualmente al Collegio dei Docenti e/o al Consiglio di Istituto, fornendo una panoramica sull'uso, sulle criticità e sulle prospettive dell'IA all'interno dell'istituzione scolastica.

Si raccomanda al RIA di **segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico** eventuali criticità, rischi o non conformità derivanti dall'utilizzo di strumenti basati su intelligenza artificiale.

Il gruppo di lavoro sull'Intelligenza Artificiale

Il gruppo di lavoro, costituito con durata triennale, avrà funzione consultiva e propositiva, con i seguenti compiti:

- analizzare il potenziale impatto dell'IA sulla didattica, anche in relazione alle specificità disciplinari;
- proporre iniziative formative rivolte al personale docente e agli studenti;
- valutare strumenti, piattaforme e risorse basate sull'IA da integrare nei percorsi formativi, in coerenza con il PTOF;
- collaborare all'elaborazione di progetti innovativi, anche in rete con altre scuole o enti esterni, per il potenziamento delle competenze digitali;
- redigere una relazione annuale sull'attività svolta, da condividere con il Collegio dei Docenti e con gli organi collegiali competenti.

L'istituzione di tali ruoli e gruppi operativi si inserisce nella strategia più ampia di accompagnamento all'innovazione digitale, valorizzando le competenze interne e promuovendo un utilizzo dell'IA che sia didatticamente utile, giuridicamente corretto e pedagogicamente responsabile.

Nel percorso di accompagnamento alla trasformazione digitale della scuola, il Referente per l'Innovazione e i componenti del gruppo di lavoro sull'Intelligenza Artificiale sono chiamati a svolgere un ruolo attivo, strategico e di collegamento tra la visione dirigenziale e l'operatività quotidiana.

Essi sono invitati a:

- affiancare la Dirigenza nell'analisi del contesto scolastico, contribuendo a delineare una strategia chiara e sostenibile per l'adozione progressiva dell'IA, calibrata sulle reali esigenze della comunità scolastica;
- predisporre documenti guida, policy interne, regolamenti e istruzioni operative che definiscano criteri, limiti e buone pratiche per l'utilizzo dell'IA in ambito didattico e amministrativo, garantendo coerenza normativa e trasparenza;
- partecipare alla valutazione della maturità digitale dell'istituto, anche attraverso l'adozione di strumenti di autovalutazione riconosciuti (es. framework AgID), fornendo elementi utili alla pianificazione degli interventi;
- collaborare con il DPO per l'analisi preventiva dei rischi (DPIA, FREA) e per il rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali nell'uso di strumenti IA;
- promuovere l'alfabetizzazione digitale e l'AI literacy, sia all'interno del personale che tra gli studenti, favorendo una cultura del digitale consapevole, critica e responsabile;
- monitorare e documentare i progetti pilota per l'introduzione graduale dell'IA nella didattica e nei servizi scolastici, condividendo pratiche, risultati e possibili criticità;
- aggiornare periodicamente la Dirigenza sugli sviluppi normativi, tecnologici e metodologici in materia di IA e innovazione digitale, contribuendo così al costante aggiornamento della strategia scolastica.

Si confida, inoltre, nella partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche per dare attuazione alle indicazioni qui delineate, valorizzando le competenze interne e adottando soluzioni tecnologiche che rispondano ai reali bisogni educativi e organizzativi della scuola. Ogni iniziativa sarà monitorata e valutata per garantirne efficacia, sicurezza e sostenibilità.

Il presente Atto d'indirizzo è adottato in coerenza e conformità con:

- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), con particolare riferimento all'articolo 4 sull'alfabetizzazione in materia di IA e all'Allegato III sui sistemi ad alto rischio nel settore educativo;
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- Legge 23 settembre 2025, n. 132, in materia di intelligenza artificiale e tutela dei minori;
- Decreto Ministeriale n. 166/2025 e relative Linee guida MIM per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche.

Questi riferimenti costituiscono il quadro normativo vincolante per tutte le azioni di pianificazione, sperimentazione e utilizzo dell'intelligenza artificiale nella scuola.

CONDIZIONI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Le disposizioni contenute nel presente Atto hanno carattere programmatico e preparatorio. L'effettiva implementazione di strumenti o applicazioni basati su intelligenza artificiale sarà autorizzata solo dopo il completamento delle attività di formazione, delle valutazioni di rischio e della definizione delle misure di sicurezza previste.

AGGIORNABILITÀ DEL DOCUMENTO E REVISIONE PERIODICA

Il presente documento costituisce una prima versione dell'Atto di indirizzo per l'adozione consapevole e responsabile dei sistemi di intelligenza artificiale nella scuola.

Esso sarà soggetto a costante aggiornamento in relazione all'evoluzione normativa nazionale ed europea (AI Act, GDPR, L. 132/2025, DM 166/2025), alle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito e del Garante per la protezione dei dati personali, nonché ai progressi tecnologici e alle esigenze della comunità scolastica.

Gli eventuali aggiornamenti saranno condivisi con gli organi collegiali competenti.

La Dirigente Scolastica

dott.ssa Maria Morabito

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi d.lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa